

la "Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali su la vita dell'uomo", -

Il Direttore Generale ricorda che con deliberazione del 26 novembre scorso, il Consiglio ha autorizzato il ritascio da parte dell'Istituto del consenso per la cancellazione delle ipoteche e degli annotamenti su trascrizioni ipotecarie esistenti a carico della Reale Compagnia Italiana di assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sopra gli stabili che ne erano gravati e ancora irrenduti, appena fosse dalla Compagnia medesima estinto il suo debito ipotecario personale verso l'Istituto, nella somma di L. 557.324,57, più manente del maggior debito di L. 11.042.324,57 costituito con istumento per notaio Candria, mi del 24 giugno 1913.

Tal fatto debito originario fu garantito all'Istituto mediante ipoteche e annotamenti su trascrizioni ipotecarie, eseguiti a carico della su nominata Compagnia nelle Conservatorie di Milano, Torino, Bologna, Roma e Napoli, sopra fabbricati di proprietà della stessa Compagnia ed esistenti nelle giurisdizioni